

MAGGIO 2026

# OCCHIO DELL'ARTE

*Un giorno anche la guerra si inchinerà al suono di una chitarra  
(Jim Morrison)*



Valerio Zelli, cantante e compositore

# indice

**Il personaggio del mese** 4  
Valerio Zelli

**Artista del mese** 7  
Elena Bresciani

**Notte dei Musei 2026** 10  
**a Porta Pia**  
il Museo Storico dei  
Bersaglieri

**Esercito, a Roma esposti i**  
**cimeli della lotta al** 12  
**brigantaggio**  
Dal 25 maggio al 20 giugno

**Rompere il silenzio.**  
**Storia di potere** 14  
il debutto letterario di  
Federica Giorgia Giovanna  
Macciotta

**Libro del mese** 19  
Vaticano Zero Day

**Contatti** 22



# Valerio Zelli

## la voce degli O.R.O. tra hit, premi e progetti sociali

La storia artistica di Valerio Zelli è una traiettoria che unisce talento, determinazione e una sorprendente capacità di attraversare epoche e linguaggi musicali senza perdere autenticità. Cantante, autore e compositore, Zelli è stato il volto e la voce degli O.R.O. – Onde Radio Ovest – una delle formazioni più riconoscibili degli anni '90, capaci di lasciare un segno nella musica pop italiana.

### *Gli inizi e la scoperta di Caterina Caselli*

Prima dei riflettori, Zelli costruisce la sua identità musicale nei pianobar e nei piccoli gruppi locali, dove affina voce, presenza scenica e scrittura. La svolta arriva nel 1994: Caterina Caselli lo nota, intuisce il potenziale e lo porta a lasciare l'Arma dei Carabinieri per entrare negli O.R.O., che in quello stesso periodo accompagnano Marco Masini nel suo tour.

Il debutto discografico non passa inosservato. L'Amore è esce con un videoclip girato nel deserto californiano, tra El Mirage e Joshua Tree: immagini di livello cinematografico che conquistano MTV Europa e contribuiscono a far conoscere il gruppo fuori dai confini italiani.

### *Il successo di "Vivo per lei" e la consacrazione*

Il 1995 è l'anno della consacrazione. Vivo per lei, scritta e interpretata dagli O.R.O., vince il Disco per l'Estate e Sanremo Giovani. Il brano diventerà un caso internazionale quando Andrea Bocelli lo reinterpreta in duetto con Giorgia in Italia e con altre voci celebri all'estero.



Nello stesso anno, Zelli riceve la "Chimera d'Oro" della città di Arezzo come personaggio aretino dell'anno, insieme a Walter Veltroni e Prada. Intanto Amici viene scelta da Canale 5 come colonna sonora degli spot dell'omonima trasmissione, contribuendo a consolidare la presenza degli O.R.O. nell'immaginario televisivo dell'epoca.

Il primo Disco d'Oro arriva con l'album Vivo Per..., seguito nel 1996 dalla partecipazione a Sanremo nella categoria Big con Quando ti senti sola. Il singolo Dove ti porta il cuore porta al secondo Disco d'Oro, confermando la solidità del progetto.

### *Sanremo, televisione e anni di tournée*

Nel 1997 il gruppo torna al Festival con Padre Nostro, scritto insieme a Enrico Ruggeri, brano che diventa il fulcro dell'album ORO3.

Sono anni di grande esposizione mediatica: Vota la Voce, Un disco per l'estate, Domenica In, Buona Domenica, Video Italia. La band è ovunque, sostenuta da tournée che attraversano l'Italia e da una presenza costante nelle principali trasmissioni RAI e Mediaset.

Nel 2000 esce Re Tour, nel 2004 Liberi. Gli O.R.O. continuano a esibirsi dal vivo senza interruzioni, mantenendo un rapporto diretto con il pubblico che li ha seguiti fin dagli esordi.

#### *La parentesi internazionale e la collaborazione con i Camila*

La carriera di Zelli si apre anche oltre oceano. Per Sony vola in Messico e collabora con il gruppo Camila, per i quali scrive il testo della celebre Bésame. Il brano diventerà uno dei loro maggiori successi, premiato ai Latin Grammy Awards nel 2011. Un risultato che conferma la capacità di Zelli di dialogare con linguaggi musicali diversi e di inserirsi in contesti internazionali.

#### *L'impegno sociale e i progetti recenti*

Accanto alla musica, Zelli porta avanti un percorso di impegno sociale. È insegnante di

canto nel carcere di Foggia, dove guida un gruppo di detenuti in un laboratorio artistico che diventa anche un percorso umano. Da questa esperienza nasce Tra Angeli e Demòni, singolo degli O.R.O. del 2025, accompagnato da un videoclip girato all'interno dell'istituto penitenziario. Il progetto viene presentato anche al Senato della Repubblica, nella sala Nassirya, come esempio di reintegrazione attraverso l'arte.

Parallelamente, come presidente dell'etichetta MRI – Music Records Italy – Zelli produce nuovi progetti, tra cui il brano estivo Shalalalalla, pubblicato con relativo videoclip e distribuito sulle principali piattaforme digitali.

#### *Un presente ancora in movimento*

Oggi Valerio Zelli continua a portare la sua musica in tour con gli O.R.O., mantenendo vivo un repertorio che ha segnato un'epoca e che continua a trovare spazio nelle nuove generazioni. La sua storia è quella di un artista che ha attraversato successi, cambiamenti e nuove sfide senza mai perdere il legame con ciò che lo ha mosso fin dall'inizio: la necessità di raccontare, cantare e condividere.

Tra i sogni di Valerio Zelli (57, nelle foto posate di Cristiana Falcone) c'è quello di tornare ad esibirsi sul palco del Teatro Ariston di Sanremo. In basso la copertina di "Angeli e Demòni", a destra il cantante impegnato nel progetto sociale "Cantare in libertà" nel carcere di Foggia.



## “La magia e la forza della musica ci possono salvare”

Ricordi, passioni e progetti: la **voce** degli **ORO** - attualmente **impegnato** con un **progetto sociale** avviato con la **casa Circondariale** di Foggia - si racconta e ci svela un **sogno** nel cassetto: “Mi piacerebbe **tornare** sul palco di **Sanremo**”

# L'artista del mese: Elena Bresciani

## Tra opera lirica e ricerca armonica: l'universo vocale di Elena Bresciani

Da ventisette anni al servizio della Musica, il mezzosoprano Elena Bresciani è un'artista eclettica che ha saputo coniugare ricerca, tecnica e sensibilità artistica in un percorso unico nel panorama internazionale.

Cantante lirica pluripremiata, vocal coach, autrice di testi musicali iscritti in SIAE, direttrice di coro, mentore e acquerellista, è oggi l'unica docente di canto al mondo ad applicare le frequenze in hertz delle antiche campane tibetane alle armoniche vocali, con l'obiettivo di ampliare timbro, risonanza ed estensione della voce.

La sua attività artistica si intreccia da sempre con quella divulgativa e scientifica: collaboratrice radiofonica e giornalistica, ha firmato numerose pubblicazioni dedicate allo studio della voce, delle frequenze armoniche e delle loro applicazioni nella tecnica vocale e nel benessere della persona.

**Elena, negli ultimi mesi ti abbiamo vista debuttare in molteplici, nuovi ruoli, il più recente quello di Ulrica nella produzione di *Un ballo in maschera* per Ab Harmoniae ETS, sotto da direzione artistica di Denia Mazzola Gavazzeni. Si potrebbe dire che non si finisce mai di imparare?**

Non smetto mai di studiare e di imparare cose nuove, la curiosità è un grande motore ed anche la sete di conoscenza.

Ulrica è un ruolo sfidante nel repertorio verdiano; richiede esperienza e flessibilità vocale in tutti i registri della voce.



Elena Bresciani - foto Collettivo Margot

**Quali sono le caratteristiche tecniche che consideri fondamentali per preservare omogeneità e profondità timbrica lungo tutta l'estensione?**

La tecnica di respirazione, la posizione del suono, la tenuta, la scelta dello stile più consoni all'autore, il fraseggio, non chiedere mai dal proprio strumento ciò che non può fisicamente dare.

**Puoi raccontarci come lavori sulla respirazione e sulla gestione dell'emissione per mantenere stabilità e intensità espressiva?**

Lavoro a terra, con la balance ball, con lo stepper ed altri strumenti sull'assetto di tutto il corpo soprattutto sostegno e appoggio, muscoli addominali, lombari e obliqui; lavoro sulle frasi lunghe e tenute cercando di sorvegliare il più possibile l'espiazione grazie al supporto di queste muscolature, lavoro sulla decontrazione muscolare dei muscoli della lingua e della laringe/collo per far passare l'aria più libera nelle cavità di risonanza, lavoro con il power breathe ed altri dispositivi.

**La lingua, immagino, influisce molto sulla linea di canto. Che differenze percepisci nell'interpretare opere in italiano, francese o tedesco, e come ti adatti vocalmente a queste sfumature?**

Ogni lingua suona più o meno vocalica; il canto è vocalico sulla U in particolare; se lavoro su una lingua consonantica scelgo di appoggiare il suono su determinate consonanti che suonano di più in maschera; ammorbidisco le dentali occlusive, prediligo le nasali, uso la R per portare avanti il suono, per esempio.

Nella lingua inglese la mia voce è agevolata e suona naturalmente più grave; nel francese conosco bene la lingua e mi è facile trovare idee e colori vocali.

**Veniamo al tuo impegno radiofonico, mezzo per eccellenza che esalta la voce...**

Adoro la Radio e la vivo/pratico da diversi anni come mezzo di divulgazione, sto lavorando ad una trasmissione da me ideata su Metropoli Radio, si chiama La MusiBussola; un appuntamento mensile trasmesso molte volte nel corso del mese dove parlo di novità discografiche, teatro musicale, concerti e molto altro.

**Un'ultima domanda... so che in estate ti attende un appuntamento in una terra che senti molto vicina: l'Umbria. Puoi anticiparci qualcosa?**

Per l'Accademia Estiva "Assisi suono sacro" terrò due masterclass in Umbria a Roccaporena di Cascia:

*CANTO 5,6,7 luglio 2026*: Una masterclass aperta ad aspiranti professionisti, professionisti e cultori della materia in cerca di un nuovo approccio all'arte del canto più empatico ed ispirazionale. Tecnica vocale impartita con approccio orizzontale e non subita in modo verticale; con particolare attenzione alla tecnica respiratoria toracico-diaframmatica, alla formante degli armonici, alla ricerca della purezza timbrica, all'implementazione della cassa di risonanza attraverso un attento uso dei risuonatori esterni e interni.

La masterclass è aperta a studenti di canto lirico/canto pop e musical; ogni genere vocale sarà trattato separatamente, ma in aperto dialogo per favorire lo scambio di idee tra generi vocali. In particolare, nel canto lirico sarà posta grande attenzione a epoche, stili, autori e all'uniformità timbrica; mentre nella musica pop/musical si lavorerà su ognuno dei 5 registri principali (fry, petto/belting, misto, testa, fischio/sovracuto) e sulla loro alternanza e relazione. Si lascerà ampio spazio alle domande e alla risoluzione di dubbi tecnici e/o interpretativi.

*VOCE COME CURA 8,9,10 luglio 2026:*  
Introduzione alle campane tibetane e di  
cristallo e rapporto fra campane e voce.  
Tecniche di improvvisazione e singing flow.  
Masterclass aperta e dedicata a cantanti di  
ogni genere vocale, musicoterapeuti, curiosi,  
cercatori spirituali, liberi pensatori, persone  
incuriosite dalle campane tibetane, dalle  
campane di cristallo e dalla voce umana. Il  
canto è cura e liberazione.  
Cantare fuori dal diapason tradizionale a 440  
hz apre alla voce umana nuove forme

espressive e nuove sonorità grazie al  
fenomeno fisico-acustico delle vibrazioni  
simpatiche. La voce acquista nuove  
caratteristiche timbriche ed implementa  
l'elasticità muscolare e l'essere umano ne trae  
benessere a 360 gradi. Il rapporto fra le  
campane tibetane, di cristallo e la voce è un  
percorso di consapevolezza e amore per sé  
stessi e per gli altri. Solo attraverso la ricerca  
della pace personale si costruisce la pace  
collettiva.



Elena Bresciani - foto Collettivo Margot

# Notte dei Musei 2026 a Porta Pia

## Il pubblico ha apprezzato il patrimonio storico e culturale conservato presso il Museo Storico dei Bersaglieri

In occasione della sedicesima edizione della Notte dei Musei di Roma, il Museo Storico dei Bersaglieri di Porta Pia ha aderito all'iniziativa con un'apertura straordinaria al pubblico dalle 20.00 di sabato 23 maggio 2026 alle 02.00 della domenica.

Nel corso della manifestazione, i circa 300 visitatori hanno potuto visitare le sale storiche del museo e assistere a un concerto della Banda dell'Arma Trasporti e Materiali.

Il Museo dei Bersaglieri è custode delle tradizioni e dei valori della specialità che insieme ad addestramento e tecnologia rappresentano i tre assi portanti dell'Esercito Italiano e sui quali quotidianamente vengono improntate le azioni di ogni militare.

iSituato nella cornice Michelangiolesca di Porta Pia, il Museo Storico tramanda storia, tradizioni e gesta della specialità dei Bersaglieri mantenendone vivo il decalogo stilato dal fondatore, il Generale Alessandro Ferrero della Marmora. Il museo si sviluppa in quattro sale, su due piani: il Sacrario, il periodo risorgimentale, la Grande Guerra e dal Secondo Conflitto Mondiale a oggi.

Il Museo dei Bersaglieri è aperto al pubblico, a ingresso gratuito, dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 15 mentre il venerdì dalle 9 alle 11.

Per informazioni e visite guidate contattare il numero 06486723 oppure scrivere a [museo\\_bersaglieri@esercito.difesa.it](mailto:museo_bersaglieri@esercito.difesa.it)



concerto della banda Tramati



il pubblico visita la sala dedicata a La Marmora

# Esercito, a Roma esposti i cimeli della lotta al brigantaggio



**ESERCITO**  
MUSEO STORICO DEI BERSAGLIERI

*Rientro dei  
cimeli dal  
Museo  
Nazionale  
Risorgimento  
Torino  
ed esposizione*

*25 Maggio - 20 Giugno 2026*

PER INFORMAZIONI CONTATTARE IL NUMERO 06.486723  
OPPURE SCRIVERE A: [MUSEO\\_BERSAGLIERI@ESERCITO.DIFESA.IT](mailto:MUSEO_BERSAGLIERI@ESERCITO.DIFESA.IT)

***Dal 25 maggio al 20 giugno il Museo dei Bersaglieri  
ospita i cimeli della mostra  
“Briganti! Storie e immagini dal Risorgimento a oggi”***

Dal 25 maggio al 20 giugno, allestita presso il **Museo dei Bersaglieri di Porta Pia** una mostra aperta al pubblico con esposti i cimeli rientrati dal Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino per la mostra “Briganti! Storie e immagini dal Risorgimento a oggi”.

Durante il periodo di lotta al brigantaggio, i reparti dei bersaglieri furono impiegati nel Mezzogiorno per contrastare il fenomeno.

Il **Museo dei Bersaglieri** è custode delle tradizioni e dei valori della specialità che insieme ad addestramento e tecnologia rappresentano i tre assi portanti dell'**Esercito Italiano** e sui quali quotidianamente vengono improntate le azioni di ogni militare.

Situato nella cornice Michelangiotesca di Porta Pia, il Museo Storico tramanda storia, tradizioni e gesta della specialità dei Bersaglieri mantenendone vivo il decalogo stilato dal fondatore, il Generale Alessandro Ferrero della Marmora. Il museo si sviluppa in quattro sale, su due piani: il Sacrario, il periodo risorgimentale, la Grande Guerra e dal Secondo Conflitto Mondiale a oggi.

Il Museo dei Bersaglieri è aperto al pubblico, ingresso gratuito, dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 15 mentre il venerdì dalle 9 alle 11.

Per informazioni e visite guidate contattare il numero 06486723 oppure scrivere a [museo\\_bersaglieri@esercito.difesa.it](mailto:museo_bersaglieri@esercito.difesa.it)

# Rompere *il silenzio*

“Rompere il silenzio. Storia di Potere”: il debutto letterario di Federica Giorgia Giovanna Macciotta tra distopia e coscienza umana

**La scrittrice e artista visiva Federica Giorgia Giovanna Macciotta si è affacciata sul panorama editoriale italiano con “Rompere il silenzio. Storia di Potere” (Editore Youcanprint), un romanzo distopico e profondamente emotivo ambientato in un futuro dominato da sistemi di controllo, manipolazione e dipendenza tecnologica.**

**Anno 2126: le lenti neurali controllano ogni aspetto della vita. La A-Tech difende la mente umana, mentre la NeuroLink trama per manipolarla.**

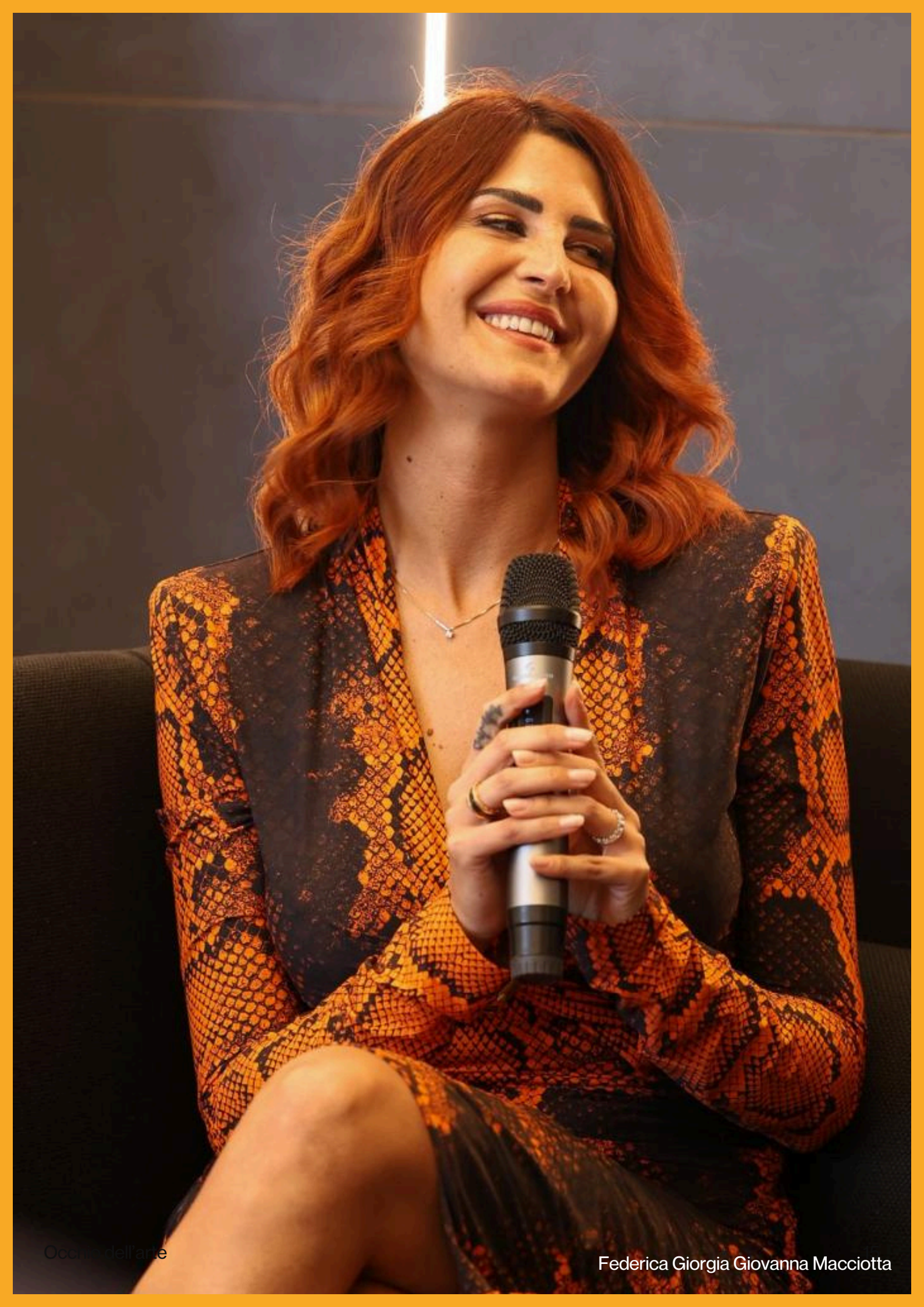
Amelie Renard è una scienziata che ha scelto di restare autentica in un mondo di filtri. È lei a scoprire che dietro l'apparente normalità delle connessioni si nasconde "Silence", un programma segreto ideato da Jamie, il visionario e spietato fondatore della NeuroLink. Jamie non vuole solo il profitto: vuole il controllo totale delle coscienze e ha costruito la sua arma più potente attorno al suo pupillo, Cole Jaxon Thorne.

**Tra reti neurali, potere industriale e una società che ha smesso di distinguere il reale dal programmato, Amelie dovrà capire fin dove è disposta a spingersi per svelare ciò che Silence nasconde. E soprattutto, chi potrà davvero fidarsi di lei quando la mente di chiunque può essere alterata senza lasciare traccia.**

**“Rompere il Silenzio | Storia di Potere’ non è nato semplicemente dall’idea di scrivere una storia distopica. È nato da una necessità personale, profonda, quasi dolorosa. Dalla sensazione crescente di vivere in un mondo che, lentamente, stava smarrendo la propria anima – ha affermato l’autrice.**

Negli anni ho osservato persone cambiare volto davanti al potere, all’interesse, al bisogno di apparire. Ho visto rapporti umani trasformarsi in strategie, sentimenti diventare strumenti di controllo, legami consumarsi nella superficialità e nell’egoismo. Donne capaci di manipolare uomini per convenienza, uomini capaci di manipolare donne per nutrire il proprio ego. **Tutti, in modi diversi, alla ricerca di approvazione, dominio, sicurezza, dimenticando spesso il valore più importante: la verità.**

Questo romanzo è nato anche dalla rabbia. Una rabbia silenziosa, composta, ma autentica. La rabbia di chi attraversa delusioni che cambiano il modo di guardare il mondo. Di chi scopre che certe persone sanno fingere amore, presenza, protezione, quando in realtà stanno solo cercando qualcosa da prendere. Alcune esperienze della vita insegnano a diventare più forti, ma lasciano anche ferite invisibili. E **credo che la scrittura sia stata il mio modo per trasformare quelle ferite in qualcosa di utile, qualcosa che potesse parlare anche agli altri.**



Ho voluto raccontare, insomma, **la fragilità umana davanti alla sete di potere, in un futuro dominato dalla tecnologia.** Nel romanzo, però, **la tecnologia non è il vero nemico: è uno specchio che amplifica ciò che siamo, nel bene e nel male. Oggi, infatti, siamo sempre più connessi digitalmente ma sempre più lontani sul piano umano,** rischiando di perdere autenticità, sensibilità e relazioni vere”.

Attraverso personaggi come Amelie, Cole e Jamie, il romanzo esplora pagina dopo pagina **il conflitto tra umanità e potere, autenticità e dominio, perché la frontiera ultima dell'evoluzione umana non risiede più nell'esplorazione dello spazio fisico, ma nella gestione della propria coscienza.**

“Romper il Silenzio” diventa così **un invito a guardarsi dentro. A chiedersi cosa stiamo diventando. E soprattutto a ricordare che nessuna tecnologia, nessun potere e nessuna intelligenza artificiale potranno mai sostituire ciò che nasce da un'anima autentica.**

#### **DATI TECNICI**

Titolo: Rompere il silenzio. Storia di Potere  
Autrice: Federica Giorgia Giovanna Macciotta  
Editore: Youcanprint  
Data di pubblicazione: marzo 2026  
Prezzo: 13,90 Euro  
Pagine: 138  
ASIN: B0GS7BVZ33  
ISBN-13: 979-1224053095

#### **BIOGRAFIA**

Federica Giorgia Giovanna Macciotta (Torino, 1993) è una scrittrice e artista visiva italiana la cui ricerca nasce dall'urgenza di trasformare inquietudine, rabbia e osservazione del presente in linguaggio narrativo e materia visiva.

La scrittura rappresenta il nucleo originario del suo percorso artistico e umano.

Accanto alla produzione letteraria, Macciotta sviluppa una ricerca visiva che amplia gli stessi temi sul piano materico. Le sue opere si collocano tra pittura e scultura, configurandosi come superfici tridimensionali attraversate da segni, tensioni e stratificazioni. Paste materiche, cavi elettrici e componenti meccaniche diventano metafore fisiche di connessione, instabilità ed energia trattenuta.

Nella pratica di Macciotta, arte e scrittura non sono discipline separate, ma parti di un'unica indagine sull'essere umano contemporaneo. Entrambe nascono dall'esigenza di rompere il silenzio davanti a una realtà sempre più dominata dalla paura, dal controllo e dalla perdita di identità, trasformando la materia — parola o forma — in uno strumento di denuncia, consapevolezza e relazione.

BKIN301



Mostra personale del Maestro

# Valan



**Caffè Letterario del Sansi**

DIMORA STORICA DEL SANSI

VIA DELLA SALARA VECCHIA 21 - SPOLETO

**Dal 1 Giugno al 27 Luglio 2026**



A cura di Luca Filippini e Paola Biadetti

**Presentazione 7 Giugno 2026 ore 17**

con

**Luca Filippini**

**Sandro Costanzi**

**Paola Biadetti**

**Emanuela Mari**

**Alessandro Piccioli**

**Maria Cristina Mancini**

**Francesco Ansidei**



[www.spoletofestivalart.it](http://www.spoletofestivalart.it)  
[www.giovanieuropei.org](http://www.giovanieuropei.org)  
[spoletofestivalart@gmail.com](mailto:spoletofestivalart@gmail.com)  
[www.caffeleterario.org](http://www.caffeleterario.org)  
[www.gemagazine.com](http://www.gemagazine.com)

**Giovani Europei Magazine**

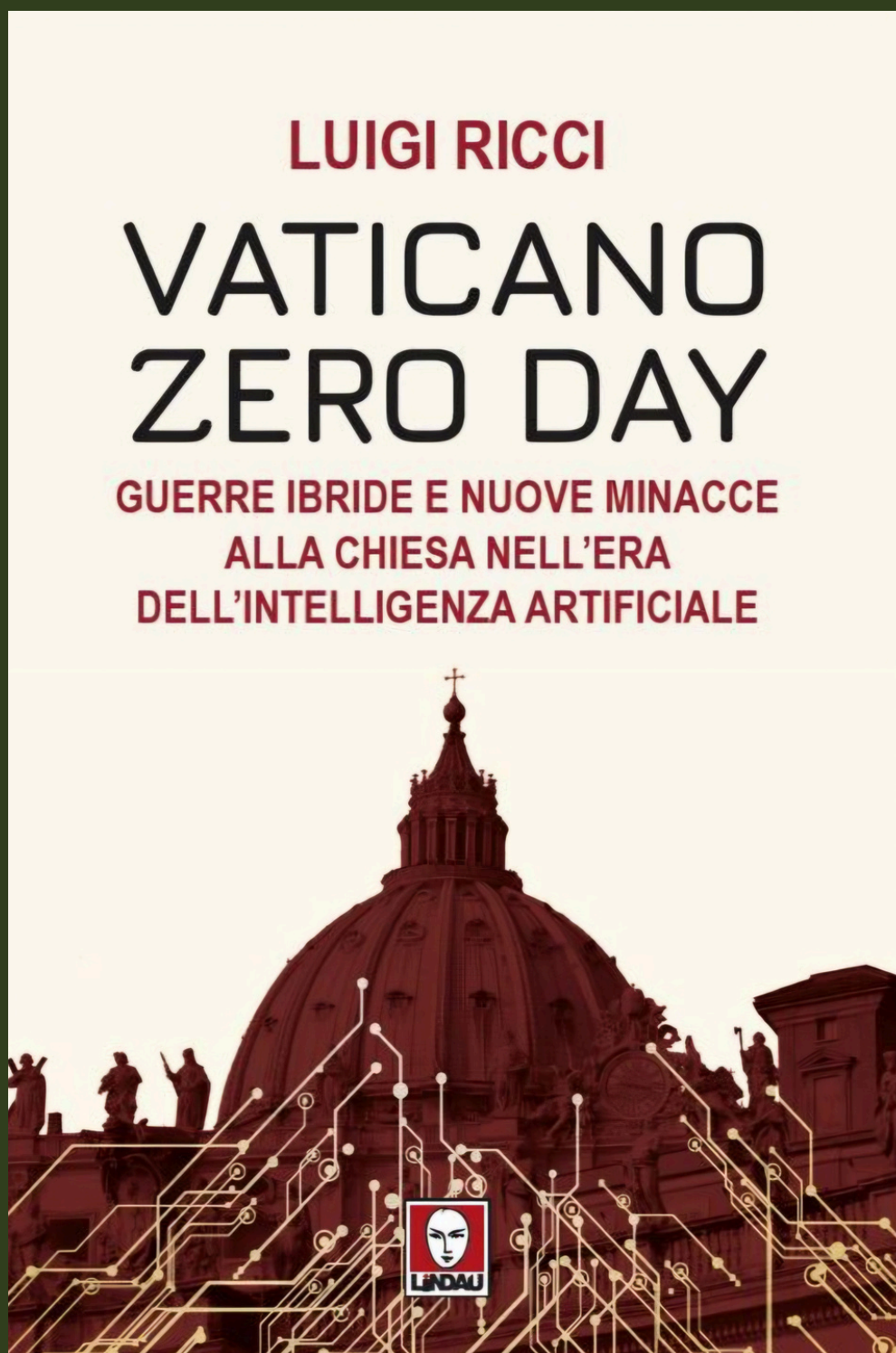
**Lucas TV**



# Libro del mese

Luigi Ricci

Vaticano Zero Day



## GUERRE IBRIDE E NUOVE MINACCE ALLA CHIESA NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Dall'8 maggio, in libreria Vaticano Zero Day (Edizioni Lindau), il nuovo saggio di Luigi Ricci sull'intreccio tra guerra ibrida, disinformazione algoritmica e le vulnerabilità simboliche e istituzionali della Santa Sede nell'era dell'intelligenza artificiale.

Il testo incorpora un'analisi aggiornata agli avvenimenti del 13 aprile 2026, incluso lo scontro tra la Casa Bianca e Papa Leone XIV. Cosa accade quando una struttura millenaria come la Chiesa si scontra con la logica radicale, e fragile, della tecnologia moderna? Lo "zero day" non è più solo un termine tecnico: è la metafora di un'esposizione inedita, quella di un'istituzione globale di fronte all'imprevisto digitale.

Il libro verrà presentato per la prima volta al pubblico al Salone Internazionale del Libro di Torino:

**Domenica 17 maggio | Ore 10:45**  
**Lingotto Galleria Visitatori – Sala Avorio**

Dialogheranno con l'autore:

- Ezio Quarantelli — Direttore Editoriale, Lindau Editore
  - Luca Rolandi — Giornalista e storico
- Una conversazione sulla genesi del libro, sul metodo analitico che lo sostiene e sul momento storico che lo rende necessario.

Vaticano Zero Day è disponibile in pre-order sulle principali piattaforme online. In libreria dall'8 maggio.

# MENOTTI ART FESTIVAL Spoleto

Art in the City dal 24 al 27 settembre 2026

Presidente Prof. Luca Filipponi  
Direttore Artistico M°Prof. Sandro Trotti

Opera di Luciano Preti "Pieghe scrostate di silenzi."



La Notte

Giovani Europei Magazine



www.spoletoartfestival.it  
www.giovaneuropei.org  
www.fondazione-tau.it  
www.auge.it  
www.geritagazine.com

Lucas TV

preti  
2016

# Occhio dell'arte

# **contatti**

storie di donne blog

Lisa Bernardini

Davide Perico